

**CONSULTA DI QUARTIERE
SAN ROCCO**

Incontro del 11 Dicembre 2024 ore 20:00
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 11

OdG:

- 1) Verifica e programmazione Festa di Quartiere 2025 tramite world caffè;
- 2) Aggiornamenti vari ed eventuali.

PRESENTI N. 22
ASSENTI N. 22

È presente una rappresentante della società Metodi che con mandato dell'Amministrazione, sta supportando le Consulte nei processi partecipativi e nelle metodologie per lavorare bene insieme.

INTRODUZIONE/PREMESSA

Introduce il Coordinatore presentando due commercianti che hanno chiesto di potersi presentare alla Consulta avendo l'attività in via D'Annunzio per raccontare un po' come vivono questa Piazza e il quartiere, con disponibilità ad aiutare la Consulta a diffondere iniziative, partecipare e magari successivamente iscriversi alla stessa.

Entrambi raccontano il proprio vissuto e l'interesse di portare più qualità sulla piazza insieme anche ad altri commercianti. La situazione rispetto ad alcuni anni fa è migliorata davvero molto, resta un po' il problema per quelle attività aperte fino a tarda sera che vendendo alcolici a prezzi bassi attirano un certo tipo di clientela. La scelta di questi commercianti è stata di mettere qualità all'interno degli esercizi, ad un prezzo maggiorato rispetto a prima e seppur inizialmente con un po' di difficoltà, ha portato poi ad un determinato tipo di clientela. La scelta è stata di qualità e non di quantità. È stata abbellita la piazza con degli alberelli con le luci acquistati dai commercianti perché c'è proprio la volontà di dare un tono ed un'impronta diversa. La scelta è ricaduta su San Rocco perché il quartiere piace, piace la piazza, si trova parcheggio, non si paga, gli affitti sono normali, è un quartiere comodo ed è comunque considerato un bel quartiere anche da chi arriva da fuori. L'interesse è di portare un po' più di vita. Ci si sta già attivando con iniziative culturali associate ad aperitivi. Sarebbe bello organizzare un mercatino di Natale oppure altre iniziative sempre con dei mercatini o bancarelle. Il fenomeno di spaccio si è molto ridotto grazie anche ad un paio di interventi dei carabinieri. Le telecamere sicuramente fungono da deterrente anche se comunque si nascondono dietro il market. Nella stagione invernale la piazza è proprio vuota mentre d'estate è diverso perché comunque ci sono

i bambini, le mamme e i nonni che la popolano.

I presenti ringraziano i commercianti per essere venuti in Consulta a presentarsi e a porre una serie di attenzioni costruttive per fare vivere la piazza. La Consulta li invita ad iscriversi nel mese di marzo 2025 e si rende comunque sempre disponibile all'ascolto e ai bisogni dei commercianti.

1. VERIFICA E PROGRAMMAZIONE FESTA DI QUARTIERE 2025 TRAMITE WORLD CAFÈ

L'argomento della serata è la Festa di Quartiere che si affronterà tramite la modalità di world caffè già sperimentata con Metodi in una delle recenti Consulte.

La serata sarà così organizzata: i partecipanti verranno divisi in quattro gruppi, dove per ciascuno ci sarà un padrone di tavolo che rimarrà sempre fisso al tavolo, mentre gli altri soggetti ogni venti minuti gireranno negli altri gruppi cambiando anche le persone. Nei tavoli si ragiona insieme rispetto a domande che saranno state posizionate sugli stessi. Al termine del terzo giro il padrone di tavolo dovrà rendicontare a tutti quanto emerso. Tra un tempo e l'altro si può pizzicare qualcosa da mangiare che ciascuno dei partecipanti ha portato e condiviso. I temi sono:

- che cosa ha funzionato bene della festa del 6 ottobre 2024;
- quali sono state le criticità della festa;
- che impostazione dare alla festa per il futuro;
- come incentivare la partecipazione.

Al termine dei lavori i padroni di tavolo hanno cinque minuti per esporre quanto emerso sui temi proposti:

1° tavolo:

“Che cosa ha funzionato bene della festa – punti di forza”

Riflessioni emerse:

- La diversificazione delle proposte presenti;
- Attività per bimbi e gioco comune molto sentito e funziona bene;
- Bello vedere l'energia del gruppo e dei volontari (agenzie, cittadini attivi);
- Allestimento gratuito offerto dalle persone attive;
- Importanza della gratuità sulle attività proposte.

2° tavolo:

“Quali sono state le criticità della festa – punti di debolezza”

Riflessioni:

- La partecipazione delle persone italiane alla festa, meno presenti come numero e soprattutto non sono all'interno del processo organizzativo della festa, non c'erano stand di persone, agenzie ed enti di nuovi italiani nella festa;
- Questione sicurezza, non sempre è funzionata la segnaletica verticale, ad esempio in via Cellini ci sono stati problemi in ingresso e uscita delle macchine e non si è riusciti ad organizzare il servizio d'ordine, la strada non è stata presidiata in maniera corretta e si è perso il focus dell'utilizzo della strada per la festa per permettere l'incontro tra le persone;
- Non erano presenti i servizi igienici e i servizi per la cittadinanza che permettessero la somministrazione di alimenti e bevande, non c'erano bar aperti;
- La stagione autunnale non va bene, occorre organizzarla in primavera;
- Questione organizzativa, in modo particolare lo smontaggio deve essere maggiormente partecipato definendo una tabella di ruoli con nomi e cognomi delle persone che si assumono l'onere di fare perché poi si è stanchi e si perdono diverse cose.

3° tavolo:

“Che impostazione dare alla festa per il futuro”

Riflessioni:

- Un'idea di festa itinerante, che coinvolga anche altre zone del quartiere come Sant'Alessandro, Casignolo, la Piazza via D'Annunzio e via Fiume;
- Coinvolgimento nelle attività delle varie fasce di età perché sostanzialmente fino ad ora la festa si è concentrata molto sui bambini. In futuro si può investire un po' di più anche su altre fasce in modo che la partecipazione sia più ampia e differenziata;
- Il luogo dei giardinetti dove organizzare la festa è un po' riduttivo perché ci sono pochi spazi. L'idea era quella di non portare completamente la festa sulla strada ma perlomeno cercare di ingombrare meno l'area dei giardinetti con le attività;
- Coinvolgere gli esercenti che insistono sull'area interessata in modo che rimangano aperti oppure cercando di proporre delle attività rafforzando ancora di più il coinvolgimento degli stessi;
- Rendere l'evento più festoso introducendo cibo, bevande, più musica e più occasioni di divertimento come ad esempio cabaret per coinvolgere anche persone più adulte.

4° tavolo:

“Come incentivare la partecipazione”

Riflessioni:

- Individuare la modalità per coinvolgere persone nuove affinché partecipino più attivamente alla vita del quartiere. Interlocutore privilegiato è la scuola attraverso la quale si raggiungono più facilmente i bambini, ragazzi, genitori e nonni. Andare a raccontare direttamente agli attori della scuola presentando quello che la Consulta vorrebbe dalla festa di quartiere;
- Nel territorio c'è una bellissima Biblioteca che all'interno della festa di quartiere è sotto considerata e partecipata. Andare a raccontare quello che fa la Consulta in modo tale da suscitare un po' più di animosità;
- La Parrocchia non è un elemento attivo, è un po' come se fosse una realtà a parte. Riuscire ad intercettare i giovani cercando di farli sentire attori partecipi. Parlare anche con loro per suscitare l'interesse di quello che è la vita sociale all'interno del quartiere e non solo religiosa;
- Gli stranieri hanno partecipato alla festa ma sono stati dei fruitori e non degli attori. Occorrerebbe individuare tramite magari la San Vincenzo, la Biblioteca, la Scuola delle figure significative (leader) con le quali dialogare per cercare di vedere quello che potrebbero offrire per essere presenti in modo attivo alla festa;
- Cercare di instaurare un rapporto con i commercianti perché possano portare un apporto nuovo non tanto come energia ma come sguardo diverso nell'impostazione della festa;
- Instaurare un rapporto con le edicole e i nuovi condomini che stanno sorgendo all'interno del quartiere;
- Piacerebbe che ci fosse una festa diffusa e differenziata. Diffusa nel senso che ci dovrebbero essere degli eventi differenziati e per zona, come ad esempio zona nuova della Garbagnati, in Biblioteca, nel pratone di Sant'Alessandro, nei giardini di Casignolo in modo che ciascuna area del quartiere abbia un momento di presentazione e conoscenza reciproca;
- Implementare il numero di manifesti da affiggere nei negozi, edicole, condomini, punti di interesse;
- Differenziare anche a diversi livelli culturali, teatro, conferenze etc. tutti gli interessi delle varie fasce del quartiere.

Si è soppesata la difficoltà burocratica per organizzare la festa con i relativi costi che ne conseguono; ci si interroga se vale la pena organizzarla all'interno di un luogo privato per ovviare a tutte queste incombenze burocratiche limitando molto così anche i costi.

Dopo un confronto sui punti emersi si riassume:

Il problema della base economica necessaria per realizzare un evento di quartiere dovrebbe essere portato avanti con una certa decisione, con uno scritto a firma dei coordinatori delle consulte, con un elenco delle voci che storicamente si è registrato essere dei costi fissi.

Discorso somministrazione di alimenti, possibilmente erogata da esercenti del quartiere. In ogni caso appaltare all'esterno dell'organizzazione della festa è un aspetto che va considerato.

I servizi igienici devono essere garantiti.

Per quanto riguarda altri sviluppi occorre stabilire un odg in un prossimo incontro di Consulta in cui pensare all'organizzazione della festa per il 2025.

Si concorda di istituire un gruppo di lavoro che si occupi di questo aspetto.

Verrà inviata un'email con la proposta di un paio di date per trovarsi nel mese di gennaio.

Il Coordinatore al termine, ringrazia i partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 23.30

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Coordinatrice Centro Civico	Una settimana prima	